

**PARERE DELLA CEVS SU ACCREDITAMENTO INIZIALE  
SCUOLA SUPERIORE S. ANNA**

**Sintesi degli esiti dell'analisi documentale**  
*(max 500 parole)*

**1) Parere su accesso e consultazione SuA Scuola**

Le informazioni fornite attraverso il database Sua Scuole sono state soddisfacenti. L'accesso è stato consentito alla Commissione di esperti (CEVS) in tempo per eseguire l'analisi documentale per redigere il protocollo di valutazione preliminare. Le informazioni sono presentate nel database in modo appropriato e informativo. Alcuni elementi, tuttavia, potrebbero beneficiare di una diversa struttura e livello di aggregazione, in modo maggiormente aderente ai requisiti indicati nel DM439/2013. Ad esempio, il numero di studenti pre-dottorali e di dottorato, così come i dati relativi alle ore di insegnamento integrative, potrebbero essere presentati in modo diverso. Il primo potrebbe essere aggregato per età, sesso, nazionalità, il secondo sarebbe più informativo in termini percentuali sul totale delle ore di formazione erogate e per classe scientifica. Considerando la necessità di svolgere la visita a distanza sarebbe egualmente utile rendere disponibili in piattaforma ulteriori documenti e materiale informativo, ad esempio video e foto, soprattutto per le infrastrutture e i laboratori. Infine, si raccomanda un aggiornamento periodico delle informazioni in banca dati.

**2) Principali evidenze emerse dall'analisi documentale**

L'analisi dei documenti ha permesso alla CEVS di valutare i requisiti del DM439. La struttura del protocollo di valutazione è adeguata a valutare i requisiti del DM439/2013, facilita la fase preparatoria e la discussione durante la visita. Le principali informazioni acquisite durante la fase desk dello studio riguardavano alcune caratteristiche distintive della S. Anna come Scuola di studi avanzati, ossia: disponibilità di strutture residenziali ed infrastrutture per la didattica e la ricerca, fondi per la mobilità, qualità dell'insegnamento, eccellenti risultati delle attività di ricerca scientifica e Terza Missione (TM). Per la valutazione della Terza Missione è utile prevedere la disponibilità di informazioni aggiuntive o di una sezione dedicata nel database SuA Scuole. I documenti e le risposte fornite dalla Scuola S. Anna alle richieste di chiarimenti indicate nel protocollo di valutazione preliminare dalla CEVS sono stati utili, esplicativi e molto chiari.

**Sintesi degli esiti della visita in loco**  
*(max 500 parole)*

**1) Breve descrizione della visita**

La visita è durata tre giorni più una mezza giornata per la presentazione di alcuni commenti preliminari sulla valutazione da parte della CEVS. Le interazioni con il personale, la governance e gli studenti della Scuola sono state efficaci e utili. Tutte le interviste si sono rivelate molto informative. La visita è iniziata il 18 dicembre

2020 e si è conclusa il 23 dicembre 2020 con l' "Incontro di restituzione" alla governance della SSSA. La visita è stata compiuta a distanza, attraverso incontri su TEAMS programmati e concordati con la Scuola in anticipo.

E' stato possibile organizzare un tour virtuale della Scuola che ha compreso strutture educative, laboratori e altre infrastrutture. La CEVS ha incontrato la governance della Scuola, docenti, personale amministrativo e tecnico, studenti. Questi incontri hanno permesso la valutazione della missione e delle strategie di sviluppo della Scuola. Sono state inoltre affrontate le questioni relative ai finanziamenti. Gli incontri con gli studenti pre-dottorali e dottorali sono stati particolarmente informativi e utili per chiarire le interazioni studenti-docenti, l'efficacia dei servizi forniti dalla Scuola (tutoring, mentoring e orientamento al mercato del lavoro). Con gli studenti sono state organizzate una serie di sessioni, sia di gruppo che individuali, per approfondire vari aspetti quali, ad esempio, la programmazione ed erogazione delle attività formative, i servizi offerti, la disponibilità di strutture ed infrastrutture, i rapporti con i docenti. Tutte le interviste si sono svolte in un clima di grande disponibilità ed apertura.

## 2) Principali evidenze emerse durante la visita in loco

Nel corso della visita, la CEVS ha ricevuto informazioni sul funzionamento della Scuola che hanno confermato in gran parte quanto già evidenziato durante l'analisi dei documenti. Le interviste con la governance della Scuola hanno chiarito ed ampliato le informazioni sulla missione e la strategia di sviluppo per i prossimi anni, in particolare per quanto riguarda le assunzioni, i servizi e le infrastrutture di ricerca. Le interviste con gli studenti hanno confermato l'efficacia e il successo del processo di selezione nell'identificazione degli studenti di talento, il loro impegno e la soddisfazione per la qualità dell'insegnamento e della ricerca, nonché per i servizi forniti dalla Scuola. L'incontro con la faculty ha confermato il forte impegno nell'insegnamento e nella ricerca, nonché lo stretto rapporto con gli studenti. Gli incontri con il personale tecnico amministrativo hanno consentito di approfondire i servizi di supporto ai docenti e agli studenti. Gli incontri, infine, hanno consentito alla CEVS di focalizzare meglio le aree di miglioramento e delineare con maggiore chiarezza alcune raccomandazioni.

## Valutazione conclusiva e proposta di accreditamento/non accreditamento

(max 1000 parole)

### 1) Valutazione finale

#### a) Principali punti di forza

I principali punti di forza della Scuola sono:

- La Scuola ha una propria "nicchia", forte e ben definita, nel contesto italiano dell'istruzione superiore e il valore delle attività di ricerca è evidente.
- E' chiaramente orientata alla ricerca e grazie alle piccole dimensioni delle classi, consente la creazione di un ambiente adeguato per gli studenti, per la loro crescita e l'apprendimento.
- La presenza di forti Istituti di ricerca con un livello di assistenza tecnica in media molto buono consente il funzionamento efficace delle infrastrutture dedicate alle attività sperimentali.
- Un impegno ampio e importante verso le attività di Terza Missione.
- Ampia disponibilità di spazi comuni e di mezzi per gli studenti.
- Soddisfazione degli studenti e formazione accademica eccellente.

#### 2) Aspetti da migliorare

- Implementare le facilities per gli studenti e le infrastrutture per la ricerca, soprattutto le biblioteche e i laboratori. Migliorare anche la vicinanza e le connessioni tra le diverse strutture scientifiche e di ricerca.

- Migliorare le politiche di monitoraggio interno ed esterno, anche avvalendosi del supporto di esperti esterni. Il monitoraggio potrebbe riguardare i processi di selezione e valutazione degli studenti, i loro risultati professionali e scientifici nel medio e lungo e termine, i prodotti della ricerca a livello di istituzione e di studenti e la loro rilevanza a livello internazionale.
- Rendere maggiormente sistematiche e rafforzare le pratiche di reclutamento degli studenti più di talent, attualmente basate prevalentemente sul passaparola.
- Promuovere maggiormente la Scuola all'estero e migliorare le attività di supporto al placement degli studenti.

#### **c) Eventuali rischi/criticità**

- Squilibrio tra aree e settori anche in termini di strutture. Ci sono alcuni Istituti che, per la loro elevata produttività, possono probabilmente mettere a disposizione degli studenti strutture più adeguate, in particolare ai dottorandi, mentre altri ambiti di ricerca, che attualmente hanno un potenziale accademico inferiore, non sono in grado di fornire strutture altrettanto adeguate (ad es. spazi personali, spazi di laboratorio o dispositivi elettronici). Questo può rischiare di minare l'insegnamento interdisciplinare e la ricerca.
- La crescente necessità di tecnologie ad alta produttività per alcuni settori (ad es. biomedicina e agronomia) che non possono essere fornite da un'unica istituzione e dovrebbero innescare una cooperazione più strutturale a livello regionale e con istituzioni simili.

#### **d) Raccomandazioni**

- Lavorare su strategie che "compensino" e bilancino le aree di ricerca meno competitive con quelle più competitive (ad esempio, la creazione di istituti dà la massima indipendenza, ma non sono tutti competitivi allo stesso modo, anche se appartengono alla stessa scuola di eccellenza). Ciò include anche migliorare la formazione degli studenti di tutte le aree della Scuola per essere competitivi sia in contesti nazionali che internazionali, permettendo di pesare il valore aggiunto della Scuola nel processo di formazione.
- Studenti pre-dottorali (honor students): cercare di negoziare con l'Università di Pisa l'offerta di lauree in lingua inglese per ampliare il pool di candidati al di fuori dell'Italia e reclutare talenti aggiuntivi in tutto il mondo. Lavorare per stabilire un corso di laurea magistrale della Scuola, magari in collaborazione/federazione con la SNS, potrebbe essere strategico per il futuro sviluppo dell'offerta didattica di Scuola Superiore S. Anna.
- Rafforzare la rete degli ex alunni. Ciò costituirebbe anche una risorsa preziosa per il placement, il supporto agli studenti attuali, la fornitura di collegamenti di ricerca e, in generale, la creazione di una rete internazionale.
- Il sostegno agli studenti nella fase successiva (formazione continua e/o mercato del lavoro adeguato) è suscettibile di miglioramenti.
- Approcciare la SNS per creare un ambiente più forte che possa assicurare lo sviluppo scientifico dalle scienze fondamentali a quelle applicate.

## **2) Proposta relativa all'accreditamento**

Tutte le condizioni per l'accreditamento iniziale risultano ampiamente soddisfatte. **Si propone pertanto l'accreditamento iniziale della Scuola Superiore di Studi Avanzati S. Anna di Pisa.**

### 3) Raccomandazioni in vista del successivo accreditamento periodico

- Organizzare e coordinare una visione organica delle diverse attività di ricerca e gli Istituti.
- Definire chiaramente le priorità e le aree da rafforzare per il settore dell'amministrazione. Identificare chiaramente le competenze del personale tecnico e amministrativo necessarie per affrontare le sfide dell'innovazione e le esigenze della Scuola per i suoi futuri obiettivi di sviluppo
- Migliorare le politiche di monitoraggio. Chiedere ad esperti internazionali una valutazione confidenziale potrebbe essere una soluzione fattibile e utile.
- Rafforzare l'internazionalizzazione del personale accademico. Concentrarsi sul collocamento: la qualità dei tirocini, piuttosto che la loro quantità, dovrebbe essere la metrica di successo dell'insegnamento e della ricerca della Scuola Superiore S. Anna.
- Realizzare il progetto Science Park, integrando di fatto geograficamente le diverse discipline.
- Essere leader della ricerca traslazionale e del trasferimento tecnologico, almeno a livello regionale.